

rapporto.

Con gli importanti provvedimenti adottati nella seduta consiliare del 12 ottobre 1955, riguardanti l'abolizione del diritto di contingenza e l'ulteriore riduzione dell'aumento tariffario, l'Istituto compì un passo decisivo nel riportare il prezzo dell'assicurazione vita a quello dell'autoguerra.

Rimasero escluse dal ritorno alle tariffe pure e semplici del periodo prebellico le assicurazioni ordinarie a premio annuo per capitali inferiori a 6 milioni di lire per le quali venne stabilito di applicare il solo aumento tariffario in misura piuttosto modesta (4% del premio, max 2% sul capitale e L. 2.000 in valore assoluto per le forme caso morte e miste; aumento ridotto alla metà per le assicurazioni caso vita).

nessun provvedimento venne preso per le assicurazioni collettive che rimanevano soggette, se d'importo inferiore a 30 milioni, ad un aumento tariffario graduato, pari precisamente all'1% dei premi nel caso in cui la somma assicurata fosse compresa fra 10 milioni e 30 milioni ed al 2% que